

Molto R^{do} in X^{to} P^{re}

P.C.

226

Ecco la mia risposta al Turco, che mi ha mandato la lettera arabica per annertir mi della fede Christiana, che io per misericordia di Dio professo, usata insieme con la sua lettera in Italiano, ch' ambedue mando à V.R. accioche intenda l'una, e l'altra. procurò egli di saper qual fede s'è nell' interno del mio cuore, io secondo quello, che regna per gratia del Sig.^{re} in me l'ho spiegato, accioche, non solamente lui sappia questo tesoro celeste della sua fede, che il pietoso Sig.^{re} mise dentro il mio cuore, ma tutto il mondo, tutto il cielo, et anche tutto l'inferno voglia, che lo sappia per maggior gloria del mio sommo bene Dio, quell'anima cieca, et infelice, che mi mandò la detta lettera, scrisse verso il fine d'essa centi versi arabici, parlando contra la mia bramata Christiana fede, ma io secondo quello, che Dio mise nella mia mente ho procurato di mandarlo scritto nella mia risposta, come V.R. uedrà nella copia Italiana, che mando per lei. Piacesse à Dio, che lui intendesse per mezzo di quella la verità ben conosciuta, e la falsità di quella sua maledetta legge diabolica. Desidero di sapere se V.R. ha havuto una sua scritta in italiano, la quale dice, che mando insieme con l'arabica. e per mezzo di chi ha havuto tal lettera, e dove si trova il detto Turco, per che nella sua non dice da onde fu mandata, nè io ho conosciuto mai tal persona. Circa poi quello più importa della salute dell'anime, dò nuova à V.R. che dimani giorno della natività della gran madre di Dio, si farà il battesimo de' Turchi in tre chiese, nella nostra del Collegio, in S. Luca, et in S. Agottino, perche ogni uno vuol far tal funzione nella sua propria Chiesa, et io per contentar tutti dò ubontieri la licenza alli miei Turchi catecumeni, che si battezzino in altro luogo, secondo il gusto di chi procura di hauerli, questa volta fra tutte tre chiese, credo che saranno battezzati duodici persone, et il numero di tutti, fin hora habbiamo per gratia del Sig.^{re} cinquanta cinque convertiti, e perche la maggior parte di questi Sig.^{ri} di Genova stanno fuori nelle ville, non ho potuto tirare quanto desidero, mentre li schiavi stanno anche loro fuori con i Padroni, spero però nella gran bontà di Dio, che in questo inverno hauerò da far molto con essi, mentre procurarò con la gratia di Dio di mandar à mal'hora la setta mohomettana per maggior honore, e gloria di Dio. V.R. mi faccia gratia di procurar per me una benedizione dal nostro P. Generale, perche per mezzo d'essa spero d'haver ogni bene spirituale, che desidero. Riuersisco caramente il P. orobini, P. ministro, P. Costanzo, P. Spinola, P. Sesti P. Gotti, et un saluto particolare al P. Gio: Cesare Centofiorini, come anche à tutti i miei fratelli Retorici, e nomini, con tutti l'altri di cotesta Sacra Casa, et alle sante orationi di tutti mi raccomando.

Il P. del noviziato di Genova ha veduto, che si prendesse nel suo noviziato la nostra divisione della Madonna della Foresta, l'altro hien in un uero d'andar alla vigilia con i novizi, alla quale manifestai e insegnai la detta divisione, e già da tutti è ben conosciuta, e sarà comendata e approvata nella festa della sua sacra natività.

Di V.R.

Aff. Domenico Brunacci

Genova 7. di Settembre 1664.
Humilis^{ss} servo, et indegnissimo in X^{to} figlio
Baldassar Loyola mande.

Lettera del 1800

8

Il sottoscritto ha l'onore di comunicarvi che per ordine del
Suo Eccell. Signor Governatore si è fatto stampare un
libro intitolato "Regolamento per l'Amministrazione
della Città di Genova" il quale si è già spedito a
tutti i Signori Consiglieri e si è fatto distribuire
a tutti i Signori Cittadini che ne faranno richiesta.
Il prezzo di questo libro è di lire due e mezzo.
Il sottoscritto ha l'onore di comunicarvi che per ordine
del Suo Eccell. Signor Governatore si è fatto stampare
un libro intitolato "Regolamento per l'Amministrazione
della Città di Genova" il quale si è già spedito a
tutti i Signori Consiglieri e si è fatto distribuire
a tutti i Signori Cittadini che ne faranno richiesta.
Il prezzo di questo libro è di lire due e mezzo.
Il sottoscritto ha l'onore di comunicarvi che per ordine
del Suo Eccell. Signor Governatore si è fatto stampare
un libro intitolato "Regolamento per l'Amministrazione
della Città di Genova" il quale si è già spedito a
tutti i Signori Consiglieri e si è fatto distribuire
a tutti i Signori Cittadini che ne faranno richiesta.
Il prezzo di questo libro è di lire due e mezzo.

Genova 7. sett. 64.

Lettera del 1800

Alto Dominio